

ALLEGATO I
DUVRI

CIG: 49275685BF

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

all. 1

"Valutazione dei rischi da interferenza"

pericoli e rischi di interferenza tra ditta interna e ditta esterna (segnare ☒ la voce presente)

pericoli	rischi
elementi in movimento vincolato elementi in movimento libero elementi taglienti, pungenti, abrasivi elementi in altezza movimento di macchinari e veicoli	<input type="checkbox"/> rischio di cesoiamento <input type="checkbox"/> rischio di presa, trascinamento <input type="checkbox"/> rischio di urti, colpi, impatti <input type="checkbox"/> rischio di punture, tagli, abrasioni, ferite <input type="checkbox"/> rischio di proiezione di parti, schegge, spruzzi <input type="checkbox"/> rischio di caduta materiali dall'alto, crollo, seppellimento <input type="checkbox"/> rischio di investimento, ribaltamento
lavori in quota, lavori in altezza	<input type="checkbox"/> rischio di caduta dall'alto <input type="checkbox"/> rischio di caduta in vasche, serbatoi, canali
fattori ergonomici	<input type="checkbox"/> rischio di lavori in posture innaturali <input type="checkbox"/> rischio di lavori in spazi limitati <input type="checkbox"/> rischio di lavori monotoni <input type="checkbox"/> rischio di movimentazione manuale di carichi <input type="checkbox"/> rischio di movimento e sforzi ripetuti <input type="checkbox"/> rischio di lavoro ai VDT
agenti fisici	<input type="checkbox"/> rischio da rumore <input type="checkbox"/> rischio da vibrazioni mano-braccio <input type="checkbox"/> rischio da vibrazioni corpo intero <input type="checkbox"/> rischio da campi elettromagnetici <input type="checkbox"/> rischio da radiazioni ottiche artificiali (UV, IR, LASER) <input type="checkbox"/> rischio da radiazioni ottiche naturali <input type="checkbox"/> rischio da radiazioni ionizzanti (sostanze radioattive, raggi X) <input type="checkbox"/> rischio da infrasuoni <input type="checkbox"/> rischio da ultrasuoni <input type="checkbox"/> rischio da atmosfere iperbariche
agenti chimici	<input type="checkbox"/> rischio da agenti chimici pericolosi sostanze _____ polveri, fumi, aerosol, nebbie _____
agenti cancerogeni o mutageni	<input type="checkbox"/> rischio da agenti cancerogeni o mutageni
amianto	<input type="checkbox"/> rischio da amianto
agenti biologici	<input type="checkbox"/> rischio da agenti biologici
atmosfere esplosive	<input type="checkbox"/> rischio da atmosfere esplosive
impianti in pressione	<input type="checkbox"/> rischio da impianti in pressione
impianti elettrici, attrezzature elettriche	<input type="checkbox"/> rischio di elettrocuzione <input type="checkbox"/> rischio di fulminazione
alte/basse temperature	<input type="checkbox"/> rischio da sostanze ad alta temperatura <input type="checkbox"/> rischio da sostanze a bassa temperatura
sostanze combustibili, infiammabili	<input type="checkbox"/> rischio di incendio
comportamentali	<input type="checkbox"/> rischio da stress lavoro-correlato <input type="checkbox"/> rischio per lavoratrici gestanti o puerpere <input type="checkbox"/> rischi connessi a differenze di genere, età, provenienza, tipologia contrattuale <input type="checkbox"/> rischio da alcol o tossico dipendenza <input type="checkbox"/> rischio da lavoro notturno <input type="checkbox"/> rischio da lavoro solitario
strutture, locali, microclima	<input type="checkbox"/> rischio da stabilità strutture <input type="checkbox"/> rischio da illuminazione

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

	<input type="checkbox"/> rischio da temperatura <input type="checkbox"/> rischio da umidità <input type="checkbox"/> rischio da aerazione <input type="checkbox"/> rischio da pulizia <input type="checkbox"/> rischio da percorsi, intrappolamento, scivolamento
ambiente	<input type="checkbox"/> rischio da rifiuti <input type="checkbox"/> rischio da inquinanti aria <input type="checkbox"/> rischio da inquinanti acqua <input type="checkbox"/> rischio da inquinanti suolo
altri	_____

informazioni (segnare ☒ la voce presente)

possibili interferenze con le attività della ditta interna/committente	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
possibili interferenze con le attività di altre ditte esterne	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
ubicazione della zona di lavoro	<input type="checkbox"/> fissa <input type="checkbox"/> varia <input type="checkbox"/> prevedibile <input type="checkbox"/> imprevedibile
lavoro programmabile nel tempo	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

all. 2

DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza)
DRP (Documento dei Rischi Peculiari)

INFORMAZIONI GENERALI

DITTA INTERNA: ACSEL SpA - via delle Chiuse, 21 - 10057 SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO) - tel. 011 9342978 - fax 011 9399213.
DITTA ESTERNA: _____ - via _____
TIPO DI ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INTERFERENZA: Servizio di accalappiamento cani vaganti sul territorio dei comuni consorziati con l'ACSEL e la loro custodia in canile sanitario-rifugio.
LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ACCALAPPIAMENTO: Territorio dei comuni consorziati con l'ACSEL LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CUSTODIA: presso il canile sanitario-rifugio ubicato presso ACSEL SpA - settore acque - Strada comunale di Rivoli, 7 - 10090 ROSTA (TO) e siti di pertinenza.
CONTEMPORANEITÀ CON ATTIVITÀ INTERNE DURANTE L'ATTIVITÀ DI CUSTODIA: sì, le attività lavorative sono in funzione; sono presenti: impianto di depurazione reflui fognari, flusso fognario in arrivo e acque depurate in uscita, canile rifugio e sanitario, palazzina adibita a uffici amministrativi, magazzino, laboratorio chimico, palazzina adibita a spogliatoio, parcheggio auto.
CONTEMPORANEITÀ CON ATTIVITÀ DI ALTRE DITTE ESTERNE DURANTE L'ATTIVITÀ DI CUSTODIA: sì; sono possibili attività di altre ditte.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DITTA ESTERNA:: sono individuate le seguenti fasi di lavoro principali: 1 - fase di accalappiamento - inerente il raggiungimento con mezzi di trasporto delle zone di attività, il conseguente scarico dei materiali e attrezzi, accalappiamento dei cani randagi o vaganti incustoditi, il loro trasporto e movimentazione di materiali e degli attrezzi necessari per l'esecuzione e completamento dell'intervento previsto 2 - fase di trasporto dei cani - inerente l'intervento di trasporto cani da e verso il canile, movimentazione dei materiali e attrezzi; trasporto dei cani attualmente presenti nei canili rifugio presso il canile dell'appaltatore 3 - fase di custodia - inerente il mantenimento, la pulizia e la custodia degli animali catturati nel canile sanitario di Rosta, di proprietà ACSEL, per il periodo di osservazione sanitaria (di norma dieci giorni); mantenimento, pulizia, custodia degli animali nel canile rifugio, superato il periodo suddetto; fornitura delle terapie necessarie e l'assistenza zoiatrica effettuata da medico veterinario; previsti trattamenti di vaccinazione e antiparassitari
RIFERIMENTI TEMPORALI: data presunta di avvio servizio: dal 01-03-2013 data presunta di fine lavori: 28-02-2014 orario di attività: da definire.
SPECIFICHE TECNICHE CONTRATTUALI: realizzazione dell'appalto nel rispetto della normativa vigente.

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

MODALITÀ DI ACCESSO: per accedere alle strutture i dipendenti delle ditte esterne saranno dotati di proprie chiavi di ingresso.
In ogni caso e in qualsiasi momento tutti gli accessi alla struttura dall'esterno, i tragitti interni ai confini di proprietà, le uscite di sicurezza e i percorsi interni destinati sia all'accesso di uomini e/o di mezzi sia all'esodo degli occupanti, devono essere mantenuti liberi e sgombri da mezzi, macerie e materiali di proprietà delle ditte.
Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale per la gestione dei flussi di persone e mezzi.
Spegnere l'automezzo quando si è in sosta.
Accedere solo alle aree interessate dalla propria attività.
Evitare di portare le mani alla bocca dopo il contatto con i macchinari e i rifiuti.
In caso di emergenza spegnere il proprio automezzo e allontanarsi a piedi verso il punto di ritrovo.
La cura e la manutenzione dei propri mezzi è a carico della ditta esterna.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, DA PARTE DELLA DITTA ESTERNA: elenco dei lavoratori, elenco delle macchine e attrezzature, tessera di riconoscimento.

RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI DELLA DITTA INTERNA

LEGALE RAPPRESENTANTE: BORBON Paolo
RSPP: LEPORI Giovanni
RLS: GERLERO Roberto, GERMINARIO Mario Vito
RESPONSABILE INTERNO DI RIFERIMENTO: CROSASSO Gianfranco (o in assenza CAGLIOTI Fortunato)
REFERENTI INTERNI ACSEL: designati dal Responsabile Interno di Riferimento a seconda delle necessità
ADDETTI EMERGENZA: BOSSO Lorenzo, CAGLIOTI Fortunato, CATTIN Davide, CROSASSO Gianfranco, DILONARDO Mario, SBODIO Ferruccio
MEDICO COMPETENTE: PIREDDA Brunello

RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI DELLA DITTA ESTERNA/APPALTATRICE

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____
RSPP: _____
RLS: _____
RESPONSABILE DI CANTIERE O DEI LAVORI: _____
ADDETTI AI LAVORI PRESENTI: _____
ADDETTI EMERGENZA: _____
MEDICO COMPETENTE: _____
SUBAPPALTATORI: _____

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI GENERATI DALLA DITTA INTERNA, DALLE DITTE ESTERNE

RISCHIO DI INCENDIO: sussiste; possono essere presenti sostanze combustibili in deposito o in lavorazione (gomma, plastica, carta, cartone, imballaggi, legno, gasolio, miscela, benzina, lubrificanti, vernici, solventi).

RISCHIO AMBIENTE: sussiste; i materiali pericolosi per l'ambiente sono segregati e mantenuti chiusi nei

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
recipienti; i rifiuti sono segregati in recipienti; può verificarsi versamento dei fluidi o dei rifiuti solo per cause eccezionali.		
RISCHIO LOCALI: non sussiste per le attività da svolgere all'aperto; sussiste negli altri casi; i locali sono al piano terreno e/o al primo piano facilmente accessibili ed evacuabili; c'è rischio di scivolamento e cadute su pavimenti scivolosi; c'è rischio di intrappolamento nei locali.		
RISCHIO DI CESCOIAMENTO: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; gli automezzi e mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono coinvolgere le persone presenti o partecipanti.		
RISCHIO DI PRESA, TRASCINAMENTO: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; gli automezzi e mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono coinvolgere le persone presenti o partecipanti.		
RISCHIO DI URTI, COLPI, IMPATTI: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti e partecipanti a urti, colpi, impatti; gli automezzi e mezzi d'opera che agiscono durante l'accesso alle zone di servizio possono coinvolgere le persone presenti o partecipanti.		
RISCHIO DI PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI, FERITE: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a punture, tagli, abrasioni, ferite.		
RISCHIO DI PROIEZIONE DI PARTI, SCHEGGE, SPRUZZI: sussiste; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a proiezione di parti, schegge, spruzzi;		
RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO, CROLLO, SEPPELLIMENTO: sussiste la caduta di materiali dall'alto durante le operazioni di manutenzione e di movimentazione di parti e attrezzi che possono esporre le persone presenti o partecipanti; gli automezzi e i mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono urtare contro tubazioni aeree o altre parti in altezza, provocando la proiezione di parti verso le persone presenti o partecipanti		
RISCHIO DI INVESTIMENTO, RIBALTAMENTO: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a punture, tagli, abrasioni, ferite.		
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO: sussiste; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone partecipanti a caduta dall'alto; le operazioni in prossimità di vasche e canali possono esporre le persone partecipanti a caduta in acqua; non sono presenti serbatoi di dimensioni tali da costituire rischio di caduta all'interno di essi.		

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
RISCHIO DI LAVORI IN POSTURE INNATURALI: non sussiste.		
RISCHIO DI LAVORI IN SPAZI LIMITATI: non sussiste.		
RISCHIO DI LAVORI MONOTONI: non sussiste; le attività previste sono varie e alternate.		
RISCHIO DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI: sussiste; le attività previste possono comportare la movimentazione manuale di animali, materiali, attrezzi, senza la possibilità di ausilio meccanico.		
RISCHIO DI MOVIMENTO E SFORZO RIPETUTO: non sussiste; le attività previste non contemplano movimenti e sforzi ripetuti.		
RISCHIO DI LAVORO AL VDT: sussiste; le attività previste che richiedono l'utilizzo del computer possono presentare il rischio di lavoro al VDT, da svolgere negli ambienti attrezzati.		
RISCHIO DA RUMORE: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; i compressori delle soffianti (sia interni alla centrale di compressione, sia esterni) sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista, e generano rumore avente $Leq > 80$ dB(A).		
RISCHIO DA VIBRAZIONE MANO-BRACCIO: sussiste; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone partecipanti a vibrazione mano-braccio.		
RISCHIO DA VIBRAZIONI CORPO INTERO: sussiste; gli automezzi e i mezzi d'opera possono esporre i guidatori a vibrazione corpo intero.		
RISCHIO DA CAMPI ELETTROMAGNETICI: sussiste; le macchine e le linee produttive sono in funzione durante l'accesso alle zone di servizio (griglie, coclee, biorulli, paratie, argani, nastri trasportatori, sistemi di trasmissione del moto) nell'area trattamento reflui fognari; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a campi elettromagnetici; la cabina di trasformazione MT/BT può esporre le persone presenti o partecipanti a campi elettromagnetici.		
RISCHIO DA RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (UV, IR, LASER): sussiste per i raggi UV; le operazioni di manutenzione con l'uso di saldatrici elettriche o ossidriche possono esporre le persone presenti o partecipanti a radiazioni UV; non sussiste il rischio da radiazioni IR o LASER.		
RISCHIO DA RADIAZIONI OTTICHE NATURALI: sussiste; alcune attività possono comportare una lunga esposizione al sole oppure una esposizione al sole in quote superiori a 2.000 mslm.		
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI (SOSTANZE RADIOATTIVE, RAGGI X): non sussiste; non vi sono attività previste che usino sostanze radioattive o raggi X; la possibilità di radiazioni ionizzanti è connesso a una immissione illegale e impropria di sostanze radioattive da parte degli utenti del servizio fognario.		

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

RISCHIO DA INFRASUONI: non sussiste.
RISCHIO DA ULTRASUONI: non sussiste.
RISCHIO DA ATMOSFERE IPERBARICHE: non sussiste.
RISCHIO DA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI: sussiste; nel laboratorio chimico sono presenti materiali e reagenti irritanti, corrosivi, nocivi, tossici e altamente tossici; nell'area trattamento reflui fognari e nel magazzino sono presenti agenti chimici irritanti e corrosivi; su tutta l'area sono presenti esche avvelenate per topi; su tutta l'area sono presenti detergenti per la pulizia e oli minerali per la manutenzione delle macchine; possono essere presenti rifiuti irritanti nocivi o tossici.
RISCHIO DA AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI: non sussiste.
RISCHIO DA AMIANTO: non sussiste; non sono presenti impianti, strutture, manufatti contenenti amianto.
RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI: sussiste; nei liquami fognari, nei loro derivati e sulle attrezzature sono potenzialmente presenti agenti biologici (salmonellosi, epatiti, leptospirosi, tetano e altro) anche per l'azione diffusiva di animali vettori; nel canile rifugio e sanitario sono potenzialmente presenti animali infettanti per l'uomo.
RISCHIO DA ATMOSFERE ESPLOSIVE: sussiste; le operazioni di manutenzione con l'utilizzo di bombole di acetilene o di gpl possono esporre le persone presenti o partecipanti al rischio di esplosione; il trattamento dei liquami fognari può generare biogas che, in particolari condizioni di confinamento, espone al rischio di esplosione.
RISCHIO DA IMPIANTI IN PRESSIONE: sussiste; le operazioni di manutenzione con l'utilizzo di bombole di gas possono esporre le persone presenti o partecipanti al rischio da impianti in pressione; è presente un piccolo compressore di aria con serbatoio in pressione.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE: sussiste; gli uffici, i servizi, le macchine e le linee produttive sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista e sono collegate all'impianto elettrico; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a elettrocuzione; la cabina di trasformazione MT/BT può esporre le persone presenti o partecipanti a elettrocuzione.
RISCHIO DI FULMINAZIONE: non sussiste; la struttura risulta autoprotetta; usare cautela in attività all'esterno durante la manifestazione di fenomeni temporaleschi, proteggendo il corpo presso luoghi chiusi e lontano da potenziali ricettori di scariche elettriche (alberi, pali, strutture metalliche di notevoli dimensioni)
RISCHIO DA SOSTANZE AD ALTA TEMPERATURA: sussiste; alcune operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti o partecipanti a contatto con parti o superfici ad alta temperatura.
RISCHIO DA SOSTANZE A BASSA TEMPERATURA: non sussiste.

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
RISCHIO DI INCENDIO: sussiste; possono essere presenti sostanze combustibili in deposito o in lavorazione (gomma, plastica, carta, cartone, imballaggi, legno, gasolio, miscela, benzina, lubrificanti, vernici, solventi).		
RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO: non sussiste; possono insorgere fattori di rischio in circostanze particolari.		
RISCHIO PER LAVORATRICI GESTANTI O PUERPERE: sussiste; l'attività di conduzione dell'accalappiamento e della custodia e di manutenzione non è assegnabile a lavoratrici gestanti o puerpere.		
RISCHI CONNESSI A DIFFERENZE DI GENERE, ETÀ, PROVENIENZA, TIPOLOGIA CONTRATTUALE: sussiste; gli addetti devono essere opportunamente informati, formati, addestrati e valutati circa l'idoneità a svolgere le attività previste.		
RISCHIO DA ALCOL E TOSSICO DIPENDENZA: sussiste; le attività di lavori in quota, guida automezzi e mezzi d'opera non può essere assegnata a lavoratori in condizione di alcol o tossico dipendenza.		
RISCHIO DA LAVORO NOTTURNO: non sussiste.		
RISCHIO DA LAVORO SOLITARIO: sussiste; gli addetti non possono svolgere le attività previste in condizioni di lavoro solitario.		
RISCHIO DA STABILITÀ STRUTTURE: non sussiste; le strutture dei locali uffici e servizi sono stimate stabili; le altre strutture (tettoie, depositi, corpi d'opera, centrali elettrica, compressori) sono stimate stabili.		
RISCHIO DA ILLUMINAZIONE: non sussiste; le attività previste sono svolte in condizioni di luce naturale; è presente un impianto di illuminazione notturna per tutto il piazzale esterno; è presente un impianto di illuminazione artificiale e di emergenza per gli uffici e servizi.		
RISCHIO DA TEMPERATURA: non sussiste; le attività previste sono svolte all'esterno; è presente un impianto di riscaldamento invernale per gli uffici e servizi.		
RISCHIO DA UMITÀ: sussiste; le attività previste svolte all'esterno necessitano di adeguata protezione; i locali chiusi sono protetti efficacemente contro l'umidità e le precipitazioni atmosferiche.		
RISCHIO DA AERAZIONE: non sussiste per le attività da svolgere all'esterno; i locali chiusi sono efficacemente aerati.		
RISCHIO DA PULIZIA: sussiste; il canile deve essere mantenuto pulito, essendo per la natura dell'attività esposto ad accumulo di rifiuti; gli uffici e i servizi sono mantenuti puliti tramite impresa di pulizia.		
RISCHIO DA PERCORSI, INTRAPPOLAMENTO, SCIVOLAMENTO: non sussiste per le attività da svolgere all'aperto; sussiste negli altri casi; i locali sono al piano terreno e/o al primo piano facilmente accessibili ed evacuabili; sussiste il rischio di scivolamento e cadute su pavimenti scivolosi, ballatoi di ispezione, scale di servizio agli impianti; sussiste il rischio di intrappolamento nei locali.		

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

RISCHIO DA RIFIUTI: sussiste; i materiali pericolosi per l'ambiente sono segregati e mantenuti chiusi nei recipienti; i rifiuti sono segregati in recipienti; può verificarsi versamento dei fluidi o dei rifiuti solo per cause eccezionali.
RISCHIO DA INQUINANTI ARIA: sussiste; le esalazioni dal trattamento possono provocare disagio.
RISCHIO DA INQUINANTI ACQUA: sussiste; l'acqua presente nell'impianto, non proveniente dalle tubazioni interne agli uffici e servizi, non può essere utilizzata per bere né per la pulizia personale, essendo potenzialmente inquinata.
RISCHIO DA INQUINANTI SUOLO: non sussiste.
ALTRI RISCHI: morsicature e graffi per la presenza (area canile rifugio e sanitario) di animali in gabbia e in transito; scivolamento e cadute da pavimenti scivolosi e da scale fisse e ballatoi di ispezione.
<p>RISCHI INTRODOTTI DA ALTRE DITTE NELLE ATTIVITÀ DI: manutenzione verde, pulizia locali e servizi, fornitura e verifica di estintori e idranti, disidratazione fanghi, trasporti, disinfestazione da animali, installazione e manutenzione di strutture edilizie, strutture metalliche, impianti elettrici, impianti termici, impianti di climatizzazione, impianti idraulici, pompe e motori elettrici; predisposizione dei locali dell'ex magazzino oli per il posizionamento di una nuova nastro pressa per l'essiccazione dei fanghi; realizzazione collaudo dei filtri nella zona compresa tra il canale di ingresso impianto e la clorazione, alla quale accedono mezzi e personale per le attività connesse; piccoli lavori di carpenteria e edili in diverse zone dell'impianto; lavori attinenti il posizionamento di un sistema di telecontrollo e tele gestione sia sull'impianto sia presso la palazzina uffici.</p> <p>RISCHI: presenza di elementi in movimento, elementi liberi (schegge o spruzzi), elementi in altezza, elementi taglienti o pungenti; presenza di lavori in altezza, presenza di macchinari e veicoli in transito o in sosta, di carichi sospesi, presenza di impianti elettrici, apparecchi elettrici presenza di movimentazione manuale di carichi superiori a 3 kg presenza di rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche UV presenza di agenti chimici (polveri, leganti, allergeni, diserbanti, fertilizzanti, disinfettanti, disincrostanti, vernici/solventi, fumi) presenza di atmosfere esplosive (bombole di acetilene) presenza di impianti in pressione (bombole di acetilene, ossigeno, gas inerti) presenza di sostanze ad alta temperatura presenza di sostanze combustibili (vernici/solventi, alcol, sfalci)</p>

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

<p>MISURE DI PREVENZIONE: si raccomanda di provvedere a idonea valutazione dei rischi lavorativi; si raccomanda di non fumare in nessuna zona dello stabilimento in quanto possono essere presenti parti combustibili; si raccomanda di non accedere a parti dell'impianto elettrico; si raccomanda di non avvicinarsi a sostanze in fiamme o in versamento; si raccomanda di non avvicinarsi a parti in movimento; si raccomanda di non avvicinarsi né eseguire manovre sulla rete gas; si raccomanda di non esporsi alla polvere o nel caso utilizzare i dispositivi di protezione; si raccomanda di non esporsi a rumore o nel caso utilizzare i dispositivi di protezione; si raccomanda di non avvicinarsi ai mezzi in movimento; si raccomanda di non esporsi al contatto con i reflui o nel caso utilizzare i dispositivi di protezione; attenersi a quanto indicata dalla cartellonistica; si raccomanda di farsi aiutare da un operatore a terra durante le operazioni di</p>
--

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

movimentazione degli automezzi e di carico e scarico; si raccomanda di utilizzare macchine, attrezzi e apparecchiature conformi a quanto disposto dalle leggi e norme; si raccomanda di non eseguire interventi (riparazioni, manutenzioni, ingrassaggi, ecc.) su organi meccanici in movimento; si raccomanda di non accedere ad aree e locali se non preventivamente autorizzati; gli interventi al fondo o all'interno di vasche o canali devono avvenire in condizioni di chiusura degli afflussi idrici e a battente d'acqua inferiore a 30 cm; gli interventi al fondo o all'interno di vasche o canali devono avvenire con almeno due operatori più un operatore a bordo vasca permanentemente presente e addestrato al recupero tramite verricello agganciabile all'imbracatura personale di ogni operatore; la salita e discesa nella vasca o canale avverrà tramite scala a norma e l'aggancio verricello/imbracatura attuato; si raccomanda di informare tempestivamente, in caso di incidente, il Responsabile interno di riferimento; si raccomanda di coordinare gli interventi con il Responsabile interno di riferimento, informandosi reciprocamente sull'attività da svolgere al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le attività lavorative.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE:

- cuffie o tappi auricolari (in caso di attività nei pressi di lavorazioni particolarmente rumorose)
- maschere antipolvere (in caso di attività nei pressi di lavorazioni generanti aerosol, polveri)
- scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e puntale di acciaio (sempre)
- stivali impermeabili con suola antiscivolo e puntale di acciaio (in caso di attività in luoghi bagnati)
- guanti antitaglio (in caso di attività con maneggio di oggetti taglienti)
- guanti per la protezione dal rischio biologico (sempre)
- occhiali o visiere (in caso di attività con proiezione di schegge, frammenti vegetali, pietre, schizzi di sostanze irritanti, corrosive)
- guanti e visiera per saldatori (in caso di attività di saldatura)
- elmetto (in caso di attività in presenza di oggetti o carichi sospesi, o in luoghi ristretti a rischio di urto del capo)
- giubbotti antianneamento (in caso di attività a diretto contatto con le vasche di trattamento reflui)
- imbracatura da agganciare a punti di sostegno fissi e robusti (in caso di attività a rischio di caduta dall'alto per lavori non protetti in quota > 2 m, o in caso di necessità di allontanamento rapido da zone pericolose)
- indumenti per la protezione dal freddo (in caso di attività in esterno durante la stagione fredda)
- indumenti per la protezione dall'umido (in caso di attività in esterno in presenza di precipitazioni atmosferiche)
- tute lavabili o monouso (in caso di attività a rischio biologico e agenti chimici e polveri, nonché per gli addetti a operazioni di manutenzione)

MISURE DI EMERGENZA: in caso di richiamo di allarme a voce o percezione di pericolo abbandonare immediatamente il luogo di lavoro tramite i percorsi segnalati; in caso di incendio segnalare agli addetti all'emergenza e seguire le istruzioni impartite; in caso di rapina, aggressione o altri eventi di giustificato allarme richiedere l'intervento dei carabinieri tel. 112 o della PS tel. 113; in caso di anomalie di funzionamento segnalare al responsabile interno di riferimento; in caso di incendio o evidente anomalia elettrica (scintille, archi elettrici, scossa) togliere corrente agendo sull'interruttore generale, segnalato, esterno alla cabina elettrica. Prendere visione della planimetria di emergenza allegata ed esposta all'ingresso.

VIE DI FUGA: in tutti i luoghi sono presenti portoni e porte su esterno, tutti segnalati e illuminati.

MEZZI DI ESTINZIONE: sono presenti estintori e idranti, tutti segnalati.

PRONTO SOCCORSO: è presente una cassetta di pronto soccorso all'interno dei locali di servizio; in caso di necessità rivolgersi agli addetti all'emergenza o richiedere l'intervento del SSN tel. 118.

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE DA PARTE DELLA DITTA ESTERNA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

fase operativa	pericolo/rischio	misure
1 - fase di accalappiamento 2 - fase di trasporto dei cani 3 - fase di custodia	elementi in movimento vincolato (cesoiamento, presa, trascinamento, urti, colpi, impatti); elementi in movimento libero (proiezione di parti, schegge, spruzzi); elementi taglienti, pungenti, abrasivi (punture, tagli, abrasioni, ferite); elementi in altezza (caduta di materiali dall'alto, crollo, seppellimento); movimento di macchinari e veicoli (investimento, ribaltamento); lavori in quota, lavori in altezza (caduta dall'alto, caduta in vasche, serbatoi, canali); fattori ergonomici (lavori in posture innaturali, lavori in spazi limitati, movimentazione manuale di carichi, lavoro al VDT); agenti fisici (rumore, vibrazioni mano-braccio, vibrazioni corpo intero, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche artificiali, radiazioni ottiche naturali); agenti chimici (agenti chimici pericolosi); agenti biologici (agenti biologici); atmosfere esplosive (atmosfere esplosive); impianti in pressione (impianti in pressione); impianti elettrici, attrezzature elettriche (elettrocuzione, fulminazione); alte/basse temperature (sostanze ad alta temperatura); sostanze combustibili, infiammabili (incendio); comportamentali (differenze di genere, età, provenienza, tipologia contrattuale, alcol o tossico dipendenza, lavoro solitario); strutture, locali, microclima (temperatura, umidità, aerazione, pulizia, percorsi, intrappolamento, scivolamento); ambiente (rifiuti, inquinati aria, inquinati acqua)	allontanare il personale estraneo alle lavorazioni; in caso di presenza di personale estraneo non allontanabile disporre segregazione dell'area con schermi, barriere, transenne segnalate e invitare l'uso dei DPI corrispondenti (guanti, scarpe, occhiali, tappi o cuffie) seguire il percorso indicato dal piano di emergenza e la segnaletica, procedendo a passo d'uomo; sostare nelle aree predisposte; il personale conduttore dei macchinari o dei veicoli deve stazionare sul mezzo o negli immediati pressi, è ammesso l'accesso agli uffici e ai servizi per il tempo strettamente necessario; nelle operazioni in altezza o comportanti carichi sospesi allontanare il personale estraneo alle lavorazioni; in caso di presenza di personale estraneo non allontanabile disporre segregazione dell'area con barriere o transenne segnalate e invitare all'uso dei DPI corrispondenti (elmetto, scarpe) collegare le attrezzature elettriche all'impianto tramite cavi e prese/spine a norma, verificando l'attestazione su protezioni differenziali movimentare autonomamente i carichi senza intervento del personale del committente; in caso di necessità informare sul peso dei carichi, centro di gravità, modalità di movimentazione invitare a non fumare e a non usare fiamme libere nei pressi; predisporre un estintore a portata di mano

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

MISURE DI PREVENZIONE: eventuali ulteriori misure da concordare con il Responsabile interno di riferimento
MISURE DI EMERGENZA: eventuali ulteriori misure da concordare con il Responsabile interno di riferimento

COMPETENZE A CURA DELLA DITTA INTERNA

IMPIANTI MESSI A DISPOSIZIONE: elettrico, idraulico
SERVIZI E LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE PRESSO LA SEDE DI ROSTA: gabinetti, lavabi, locale ad uso spogliatoio presso la palazzina servizi
MACCHINE, ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE CON L'EVENTUALITÀ DELL'USO PROMISCUO: -
RACCOGLITORI DI RIFIUTI: secchiello, cassonetto.
SPAZI PER L'AREA DI MANOVRA, L'AREA DI ATTIVITÀ, IL DEPOSITO MATERIALI: da concordare con il Responsabile interno di riferimento per l'area di manovra, l'area di attività, l'area di deposito materiali.

Ditta: ACSEL SpA settore acque	PrcDoc01 - GESTIONE DEGLI APPALTI E DEI LAVORI CONCOMITANTI	data: 07-02-2013
-----------------------------------	--	------------------

COMPETENZE A CURA DELLA DITTA ESTERNA

USO DEGLI IMPIANTI: gli impianti devono essere utilizzati secondo le norme di buona prassi
 USO DEI SERVIZI E LOCALI: i servizi e locali devono essere utilizzati secondo le norme igieniche e di conservazione correnti
 USO DELLE MACCHINE, ATTREZZATURE: le macchine e le attrezzature devono essere utilizzati secondo le norme di buona prassi
 GESTIONE DEI RIFIUTI: i rifiuti generati dalla attività della ditta esterna devono essere raccolti e segregati negli appositi contenitori; lo smaltimento è a cura e onere della ditta interna
 USO DEGLI SPAZI: gli spazi devono essere utilizzati secondo le norme di buona prassi, evitando interferenze con le attività della ditta interna o delle altre ditte esterne; in caso di interferenza non evitabile occorre concordare con il Responsabile interno di riferimento le modalità di prevenzione e protezione
 MISURE DI EMERGENZA: prendere visione e applicare le procedure di emergenza contenute nel piano di emergenza.

ANOMALIE PREVEDIBILI E MISURE DI PREVENZIONE

ANOMALIE PREVEDIBILI: in caso di eventi estranei all'attività delle ditte (incendio boschivo o da insediamenti limitrofi, incidente stradale su strada comunale di Rivoli, esondazione dal fiume Dora Riparia, allagamento da eventi atmosferici, terremoto, atti violenti) seguire le procedure di emergenza contenute nel piano di emergenza e affisse nell'atrio uffici
 MISURE DI PREVENZIONE: evitare l'esposizione raggiungendo luoghi sicuri e attendere i soccorsi

RISCHI INTERFERENZIALI

PROGRAMMA LAVORI: l'inizio dell'intervento dovrà essere concordato preventivamente con il Responsabile interno di riferimento; lo sviluppo temporale e sequenziale sarà concordato preventivamente con il Responsabile interno di riferimento
 MISURE: eventuali ulteriori misure da concordare con il Responsabile interno di riferimento.

firma della ditta interna	data
firma della ditta esterna	data